

“LA TERRA NUTRE, L’UOMO LA DIVORA” - Visite guidate, laboratori, inaugurazione di interventi di messa in sicurezza

“Settimana della bonifica”: eventi da domani a giugno

Evento clou il 29 maggio in piazza Cavalli con la festa per tutti i ragazzi delle scuole per il progetto nutrizione ideato con Coldiretti

Non più solo sette giorni di eventi ma un ricco calendario di appuntamenti che arriverà fino agli inizi di giugno: si amplia quest’anno la Settimana della Bonifica e dell’Irrigazione, organizzata dal Consorzio per approfondire i temi legati alla conoscenza del territorio piacentino, dei suoi valori ambientali e anche delle sue criticità. Ed è proprio sullo scorcio utilizzo delle risorse che l’Anbi ha incentrato la Settimana, dal titolo “La Terra nutre, l’Uomo la divora”.

Il primo appuntamento sarà già domani, domenica, con un raduno del Vespa Club Oltre Po alla diga del Molato (Nibbiano) che consentirà la visita dell’invaso e sempre domenica in occasione della Giornata Europea dei Mulini, si terrà la festa al Mulino Borgo Lentino di Nibbiano.

Mercoledì 20 saranno inaugurati a Bettola i lavori di messa in sicurezza della stra-



Foto d’archivio di un laboratorio nell’Aula Blu di Mirafiori a Rivergaro

da Rigolo-Restano e della sistemazione della franata strada S. Franca-Stromboli mentre venerdì 22 ci si sposterà a Nibbiano per il Tido- ne Day, con l’inaugurazione dei lavori di ripristino del

sentiero che si sviluppa in sponda destra del lago di Trebecco per poi illustrare interventi idraulico forestali a Pianello (località Poggio Bianco) e di miglioramento dell’ippovia della Valtidone

fino a Pecorara.

Domenica 24 maggio sarà la volta di Un Po nel mondo, il progetto di Confesercenti per fare del Grande Fiume un palcoscenico di eccellenze agroalimentari piacentine; contestualmente l’Asd Pesca Sportiva Alta Val Tidone organizza alla Diga del Molato un raduno di pesca.

L’evento clou sarà venerdì 29 maggio in piazza Cavalli a Piacenza con la festa per tutti i ragazzi delle scuole per il progetto didattico-ambientale legato anche alla nutrizione e ai suoi prodotti tipici ideato insieme a Coldiretti Piacenza.

Nell’occasione, saranno premiati i vincitori delle selezioni provinciali del concorso Urber.

Il giorno successivo a Castellarquato saranno presentati i nuovi allestimenti al museo geologico Cortesi mentre il 3 giugno sarà inaugurata la passerella ciclo-pedonale che il Consorzio ha

realizzato in località Chiappone (a Sant’Antonio a Trebbia) e aperta la mostra sulla cultura agraria dell’800 e del ‘900 a Piacenza nella biblioteca Passerini Landi.

Si continua il 4 giugno con la presentazione del progetto Vento Bici Tour 2015 all’Urban Center del Politecnico e il 5 giugno con “Storie oltre il confine, di fiume in fiume”, organizzato all’impianto della Finarda, e “Storie di castelli, acqua e tradizioni sulle tracce dei pellegrini francigeni” al guado di Sigerico (Calendasco).

Infine, sabato 6 giugno si terrà a Piacenza il convegno “Le città di fiume” (in collaborazione con gli ordini degli architetti di Piacenza, Lodi, Pavia, Alessandria e Mantova) e la gara di triathlon alla Diga del Molato.

Inoltre, durante la settimana si svolgeranno anche visite guidate o laboratori per le scuole agli impianti: il 18 maggio alla Finarda (Piacenza), il 25 maggio a Casino Boschi (Sarmato) e alla Diga del Molato e martedì 26 all’Aula Blu di Mirafiori (Rivergaro).

«Un calendario ricco di eventi – ha sottolineato il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Fausto Zermani – che va dall’educazione delle giovani generazioni alla conoscenza approfondita dell’ambiente in cui vivono fino alla valorizzazione dei prodotti tipici e all’inaugurazione di opere di pubblica utilità e fruibilità».

crib.

L’ASSESSORE GAZZOLO

In tutta la regione sette giorni di protezione civile

■ Ai nastri di partenza la seconda edizione della “Settimana della Protezione civile e della prevenzione dei rischi”, che prende il via oggi e prosegue fino a metà giugno. Con un programma di 50 eventi in tutta la regione, la rassegna - a cadenza annuale - ha l’obiettivo di mettere al centro dell’attenzione della comunità emiliano-romagnola i temi della conoscenza e della prevenzione dei rischi. «A partire da sabato (oggi ndr) - spiega l’assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - tutti i giorni e con una media di due eventi al giorno, le scuole e le piazze della regione si animeranno con prove di evacuazione, esercitazioni, esposizioni di mezzi di soccorso, presentazioni dei piani di Protezione civile, attività di sensibilizzazione, formazione e promozione del volontariato». Ad istituire la rassegna è stata una risoluzione approvata dall’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna nei mesi successivi al sisma. Il periodo di svolgimento è stato fissato tra fine maggio e metà giugno, per ricordare il tragico evento che colpì la regione nel 2012 e rendere attuale l’impegno della comunità per la prevenzione. «Negli ultimi anni il nostro territorio è stato interessato da numerose emergenze - prosegue Gazzolo - A fronte di questi eventi e delle conseguenze del cambiamento climatico che rende sempre più ordinari eventi un tempo giudicati straordinari, è importante mantenere un impegno deciso per far compiere alle nostre comunità un salto di qualità in termini di sicurezza».

Il Parco rinasce con gli Alpini piacentini

A L’Aquila per l’Adunata il sindaco Dosi con Bisotti e l’assessore regionale Gazzolo

PAOLA DE MICHELI

Con le penne nere la nostra solidarietà

«Voglio inviare il mio augurio e il mio saluto a tutti gli alpini che da Piacenza si apprestano a raggiungere o sono già arrivati a L’Aquila, in occasione dell’88esima Adunata nazionale». Lo afferma il sottosegretario all’Economia Paola De Micheli, titolare della delega alla ricostruzione, che sta seguendo la ripresa economica e sociale dei territori colpiti dal terribile sisma del 2009. «Abbiamo ancora negli occhi il ricordo della splendida manifestazione - aggiunge - delle Penne Nere nella nostra città. Sono certa anche L’Aquila resterà contagiata dall’entusiasmo degli alpini, che in questi anni hanno fornito un contributo essenziale alle opere di ricostruzione». «Da quando ho assunto la delega alla ricostruzione - fa notare - ho avuto la possibilità di visitare più volte L’Aquila conoscendo gli amministratori, gli operai, i tecnici e i professionisti al lavoro nei cantieri. E naturalmente ho parlato con tanti aquilani orgogliosi della propria città, che hanno saputo reagire con forza d’animo e determinazione al terremoto». «Sono certa che l’Adunata non sarà soltanto - conclude - una festa, ma anche un’ulteriore occasione di rilancio e di rinascita per quella terra: anche per questo sono felice che una delegazione così numerosa di alpini da Piacenza prenderà parte alla tre giorni di L’Aquila, testimoniando la solidarietà della nostra città».

Gli Alpini del gruppo della Protezione civile piacentina hanno iniziato già nei giorni scorsi la grande Adunata de L’Aquila che entra nel vivo proprio in questo fine settimana.

Ovviamente, a modo loro. L’hanno fatto rimboccandosi le maniche fin dai giorni scorsi e contribuendo alla rinascita del Parco Piazzale Paoli, nel cuore della città abruzzese. Un luogo dove nessuno era intervenuto da quella notte in cui le scosse del terremoto, nell’aprile del 2009, sembravano aver fermato il tempo. Grazie alle Penne nere piacentine che sono intervenute insieme a quelle di Biella, Tirano, Luino e Brescia, in soli tre giorni l’area verde è stata ripulita insieme alle gradinate ed ai sentieri, così come alcune piante sono state rimosse ed altre potate. Non solo: avendo terminato il lavoro prima del previsto nella giornata di mercoledì, i volontari piacentini sono stati impegnati nella costruzione di una staccionata al Parco del castello per mettere in sicurezza un percorso del parco stesso. Ieri mattina, dopo l’alzabandiera, è avvenuta la consegna alla città delle



opere portate a termine dagli Alpini.

Solo oggi però l’Adunata entrerà veramente nel vivo. Tra i presenti, non mancheranno il sindaco Paolo Dosi e l’assessore all’Urbanistica Silvio Bisotti. Alle 18.30 interverranno alla cerimonia istituzionale in programma all’auditorium Renzo Piano nel capoluogo abruzzese, per il saluto ufficiale del sindaco Massimo Cialente e del presidente Ana Sebastiano Favero alle autorità, al Consiglio direttivo dell’Associazione nazionale Alpini e ai presidenti delle va-

rie sezioni dell’Ana. In serata, presso la chiesa di San Giustino nella frazione di Paganica, presenzieranno al concerto del coro Ana Val Tidone.

«E’ una grande emozione - sottolinea Dosi - poter rivivere il coinvolgimento festoso di questa kermesse, che Piacenza porterà sempre nel cuore. Come ha dichiarato il sindaco Cialente, la scelta de L’Aquila assume ovviamente un significato particolare: ci sembrava giusto e importante esserci». Parole in linea con quelle dell’assessore Paola Gazzolo che sarà presen-



Gli Alpini piacentini con i colleghi di Gruppi di altre città durante la costruzione della staccionata nel Parco del castello de L’Aquila per la messa in sicurezza dei visitatori

te per rappresentare la Regione Emilia-Romagna. «Quello tra le Istituzioni e la comunità emiliano-romagnola da un lato e le Penne Nere dall’altro è un legame da sempre forte, reso inscindibile dal grande impegno messo in campo dagli Alpini in occasione delle tante emergenze che hanno colpito la nostra terra, in particolare il terremoto», afferma. «Simbolico è il fatto che l’iniziativa si svolga nel capoluogo abruzzese, accompagnato all’Emilia dall’esperienza tragica del sisma: l’Adunata nazionale sarà l’occasione per ri-

badire la necessità di non abbassare la guardia e continuare a lavorare affinché la ricostruzione continui fino all’ultima pietra». L’assessore prenderà parte alle iniziative previste per oggi e alla sfilata di domenica. «Sono certa - conclude Gazzolo - che L’Aquila e gli aquilani potranno vivere giornate di gioia e impegno civile come quelle che gli Alpini hanno saputo regalare a Piacenza due anni fa, in occasione della 86esima Adunata di cui la nostra città conserva un ricordo indelebile».

Filippo Zangrandi

«Sussidiarietà, arma contro gli sprechi» La riflessione sulla gestione responsabile

C’è bisogno di una buona dose di sussidiarietà. Cioè maggiore spazio alle iniziative dal basso, perché sostengano in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato il buon vivere e le belle pratiche che possono dare valore al territorio e ai suoi cittadini. Giovedì sera, nella sede degli Amici dell’Arte, l’associazione Ingenua Baldanza ha presentato di fronte ai tanti presenti “Sussidiarietà e spesa pubblica”, il rapporto relativo al 2014-15, elaborato da un team di

studiosi per la Fondazione nazionale della sussidiarietà. A spiegare il report, il presidente Giorgio Vittadini, con l’ex presidente della Provincia, Massimo Trespidi, di Ingenua Baldanza, il sindaco di Piacenza, Paolo Dosi, e il presidente della Provincia, Francesco Roller, moderati dal giornalista Mauro Ferri. Per Vittadini, resta fondamentale arrivare a una riforma dello Stato che possa realmente modificare il problema della spesa pubblica. Il presidente ha messo in

guardia i cittadini nei confronti di un ritorno dell’eccessiva centralizzazione della spesa, dopo la riforma federalista, annunciata ma mai concretizzata nei fatti: «C’è realmente oggi il pericolo di diventare praticamente “schizofrenici” - ha detto -. C’è a mio avviso più bisogno di sussidiarietà verticale, cioè di un atteggiamento di reale responsabilità nella gestione delle risorse sui territori. Il modello per un Paese ricco di diversità e di specificità quale è l’Italia può essere quello

di un federalismo differenziato. Non uguale per tutti, dunque, ma capace di favorire i Comuni e le realtà locali. Se naturalmente il governo è virtuoso». I sindaci invece sempre più gridano a un “federalismo al contrario”. Che preferiva risorse dalle casse comunali, togliendole dunque da strade e scuole, e le manda in un viaggio senza ritorno a Roma. In un contesto quindi delicato e difficile viene presentato il rapporto sulla sussidiarietà. «Perché ci sono aziende sanitarie in alcune zone del nostro Paese dove ci sono quattro volte i parti cesarei di altre? - ha chiesto provocatoriamente Vittadini - La realtà è che esistono enti locali inefficienti, e altri efficienti. Punto. Il

dinamismo dal basso porta una ricchezza, ma deve essere ben costruito». «Questo documento non può essere sentito come un estraneo - ha precisato Trespidi -, ma come un nostro patrimonio, legato all’attività che abbiamo messo in campo in questi anni. Purtroppo constatiamo che su temi importanti legati al vivere civile è sempre più difficile confrontarsi». Cosa vuol dire, dunque, sussidiarietà? «È la responsabilità, che significa sapere dove ogni singolo euro va a finire, perché ogni spreco sarà a spese della vita di qualcuno, non sarà a costo zero. Dobbiamo permettere un reale avanzamento del bene comune».

malac.